

VETERINARIA

CBD IN VETERINARIA

Intervista a David Bettio

Medico veterinario esperto in omeopatia veterinaria
Ambulatorio Veterinario Olikos



di **Alessandro Fornaro**,
giornalista e farmacista

IL CANNABIDILOLO, MOLECOLA ESTRATTA DALLA CANAPA E PRIVA DI QUALSIVOGLIA EFFETTO PSICOTROPO, TROVA UTILIZZO ANCHE IN VETERINARIA. ABBIAMO CHIESTO AL DOTTOR DAVID BETTIO, MEDICO VETERINARIO TITOLARE DELL'AMBULATORIO OLIKOS, DOVE SI UTILIZZANO MOLTO LA MEDICINA NATURALE E L'OMEOPATIA, QUALCHE SUGGERIMENTO PER L'UTILIZZO DI QUESTA MOLECOLA NELLA CLINICA DI CANI, GATTI E ANIMALI DI PICCOLA TAGLIA.



Dottor Bettio, come utilizza, nella sua pratica quotidiana di veterinario, l'olio di canapa contenente la molecola cannabidiolo (CBD) nella cura di cani e gatti?

Nella mia pratica medica utilizzo l'olio di CBD per alcune patologie croniche o degenerative, per malattie invalidanti che portano del dolore cronico al paziente. Uso prevalentemente la forma su base oleosa perchè la trovo comoda per la somministrazione sia nel cane e nel gatto. Altre forme farmaceutiche le trovo più difficile da somministrare se non in forma di compresse.

Quali sono le principali patologie croniche rispetto alle quali i pet trovano giovamento da questo utilizzo?

Nella mia esperienza consiglio l'uso di olio contenente CBD per patologie croniche in prevalenza osteoarticolare o neurologiche. Inoltre ho trovato qualche giovamento anche nelle forme epilettiche o in pazienti oncologici in affiancamento alla terapia.



Ci da qualche consiglio in merito alla somministrazione del prodotto specifico per uso veterinario? In quali dosaggi lei lo impiega?

In genere utilizzo la forma su base oleosa perchè la trova di più facile somministrazione sia nel cane che nel gatto. I dosaggi sono spesso individuali e vanno calibrati in base alla razza dell'animale, il peso, ma anche della patologia in atto e della sensibilità e risposta alla somministrazione dell'olio. Le percentuali di CBD che consiglio vanno dal 1,5% per gatti e cani di piccola taglia, dal 3 al 5% per cani di media taglia, fino al 15% per cani di grossa taglia.

In commercio si trovano prodotti contenenti solo il CBD. Quali possono essere invece i vantaggi della forma complessa contenente anche il THC?

Le forme derivate dal fitocomplesso (con THC secondo normativa) risultano più efficaci e danno uno spettro di azione su diverse patologie senza gli effetti indesiderati psicotropi.

L'olio di CBD si presta bene ad un utilizzo abbinato con altri prodotti?

In particolare, ha senso utilizzarlo assieme all'omeopatia?

L'olio di CBD ha senso utilizzarlo in diversi casi patologici, sia in affinamento alla terapia omeopatia che in affinamento alle terapie convenzionali.

Non è un problema di quale trattamento terapeutico è stato prescritto all'animale, ma è importante valutare, in scienza e coscienza, se il suo utilizzo può essere utile per caso specifico.

Al di là dei benefici, che ci ha ampiamente spiegato, come vivono i clienti l'impiego di una molecola derivata dalla canapa?

Avverte delle chiusure o i proprietari dei pet sono portati a pensare unicamente alla soluzione migliore per i propri animali?

I clienti ai quali propongo la somministrazione dell'olio di CBD mi sembrano molto aperti a questo tipo di trattamento.

Il ruolo del veterinario non è solo meramente prescrittivo, ma è anche un ruolo pedagogico e, come succede per ogni proposta terapeutica, il tipo di terapia va discusso assieme al proprietario spiegandone i benefici ed eventuali rischi".